




L'albero degli aironi

Regia: C. Carlotto, D.Cini, G.De Fiore, G.Mammolotti, G.Pancaldi, A.D'Onofrio

Produzione: SD Cinematografica

Durata: 30'

Versioni: 

Formato: 16 mm

Cosa rappresenta l'albero nella cultura umana? Oltre agli aspetti pratici quali fornire legname, frutta, foglie, riparo, l'albero è servito all'uomo per proiettarvi sopra ogni specie di fantasia. Gli alberi di noce ospitavano le streghe, e la porta dell'avello si apriva attraverso il tronco cavo di un gigantesco ulivo... Capire cosa l'albero abbia acceso in noi può forse aiutarci a comprendere un pò meglio noi stessi, ma certamente ci aiuta ad avere un rapporto più diretto con il regno vegetale. Circa un migliaio di Aironi ritorna, ogni anno, nell'area più industrializzata d'Italia. Vivono in colonie e si scambiano messaggi di avvertimento nel momento del pericolo. Però, al contrario di altre specie, ogni coppia deve provvedere alla difesa della sua covata. Nel triangolo più industrializzato d'Italia, compreso tra Milano, Genova e Bologna, prosperano alcune delle maggiori colonie di aironi d'Europa. Basta un pioppeto stretto tra ciminiere e fabbriche e subito gli Aironi Cinerini lo eleggono a loro garzaia (così si chiama la città degli Aironi). A volte basta solo un grosso albero. Il documentario racconta proprio la storia di una garzaia ospitata da un albero isolato e della vita che gli scorre intorno. "Europa Selvaggia" l'ha seguita durante le quattro stagioni tracciando un affascinante affresco di vita naturale dove l'attività delle garzaie si integra con quella umana del lavoro dei campi in un angolo dimenticato della pianura padana,



sd cinematografica

worldwide distribution